

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
a.a. 2014/2015

# Psicologia Sociale e di Comunità

## Modulo di **PSICOLOGIA SOCIALE E DEI GRUPPI**

Alessio Nencini  
alessio.nencini@univr.it

# Le origini della psicologia sociale a cavallo del secondo dopoguerra

---

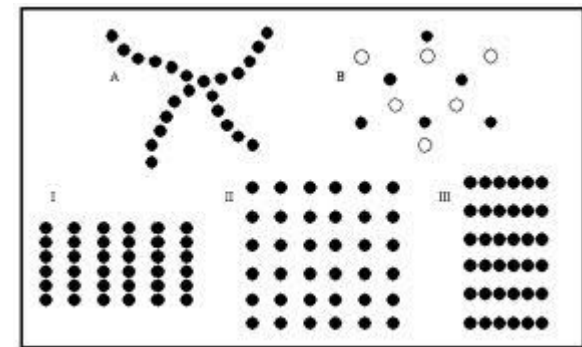
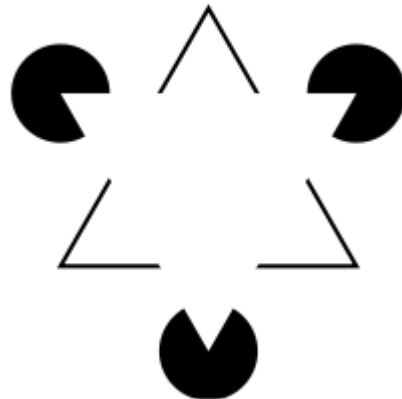
Il contributo di Kurt Lewin

# Lewin e la psicologia della Gestalt

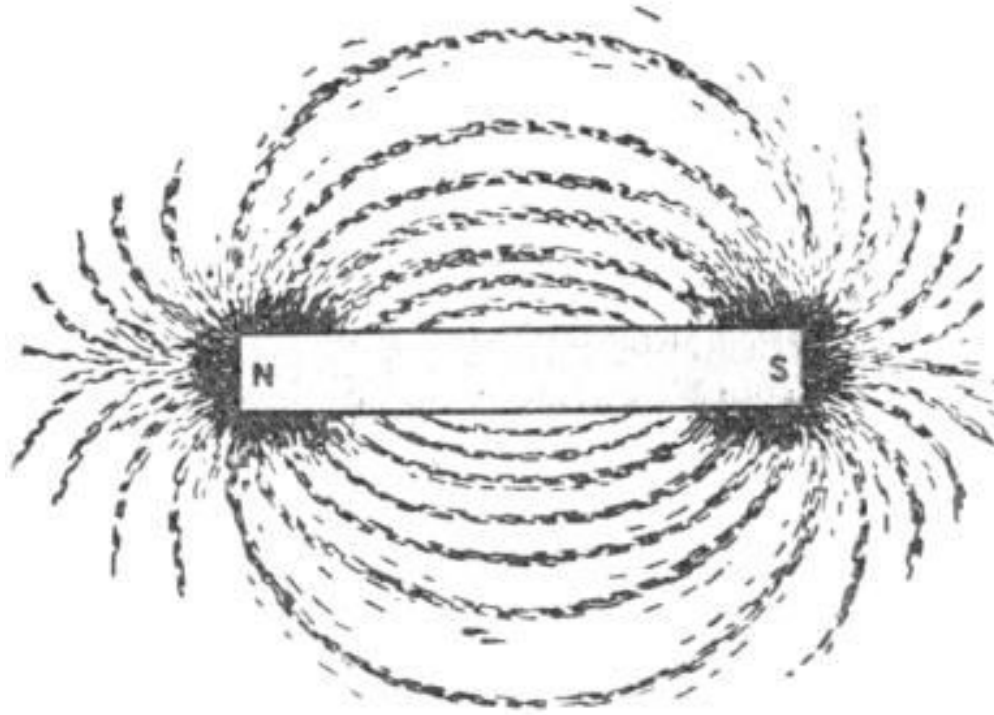
- ▶ Kurt Lewin (1890-1947)



- ▶ E' stato uno dei membri della psicologia della *Gestalt*



## Il costrutto di campo



**Campo magnetico prodotto da una barra magnetica**

# Metodi di studio della psicologia sociale

- ▶ Nomotetico vs. Ideografico
- ▶ Leggi universali vs. descrizione del singolo
- ▶ *Field Theory* come metodo d'analisi psicosociale

“La teoria di campo si caratterizza come un metodo di analisi dei rapporti causali e di elaborazione dei costrutti scientifici nell'ambito di situazioni considerate sotto il profilo del cambiamento”.

Lewin, 1951

# L'approccio metodologico di Lewin

## ▶ Dinamica situazionale:

- Stabilire il modo in cui un fenomeno è accaduto attraverso un'analisi “strutturale-genetica” delle condizioni complessive in cui è accaduto.
- ▶ Non in base alla frequenza con cui si ripete
- ▶ Attenzione all'*interdipendenza* degli elementi in gioco.
- ▶ Analisi condotta non sulle variabili ma sull'interazione delle variabili interne alla situazione

## La teoria del campo

- ▶ La persona rappresenta un sistema, un bisogno rappresenta una tensione.
- ▶ Il comportamento è originato da una **totalità** di fattori interdipendenti, in una certa situazione e in un dato momento.
- ▶ Le leggi che governano il sistema di forze non dipendono perciò dalle singole caratteristiche degli elementi coinvolti, ma dalla loro **configurazione** complessiva.
- ▶ Lo **spazio di vita** è l'ambiente psicologico in cui la persona vive: scopi, influenze, ricordi, convinzioni...).
- ▶ Componente ecologica: i fatti che costituiscono l'ambiente quale *oggettivamente* è.

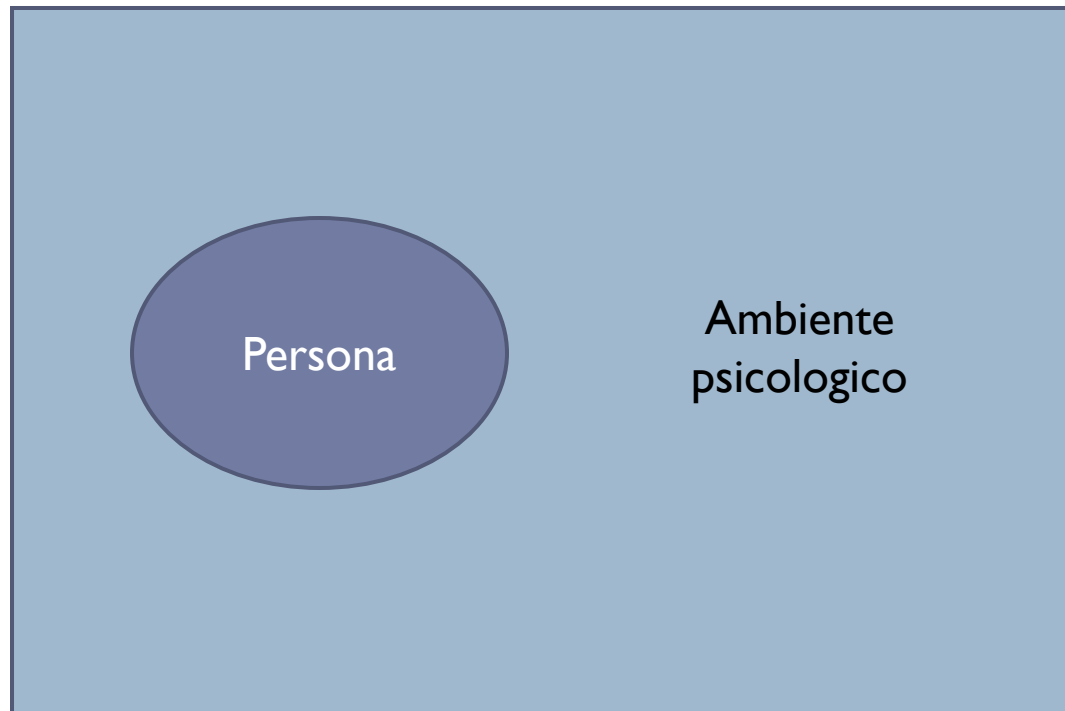
## Composizione del campo

- ▶ Tre tipi di *fatti*:
  - Fatti psicologici legati alla persona. Ambiente psicologico e spazio di vita.
  - Fatti ambientali *oggettivi*, che stanno fuori dallo spazio di vita. Ecologia psicologica.
  - Zona di frontiera, in cui i fatti ambientali sono tradotti in fatti soggettivi.
  
- ▶ **Contemporaneità presente dei fatti.**



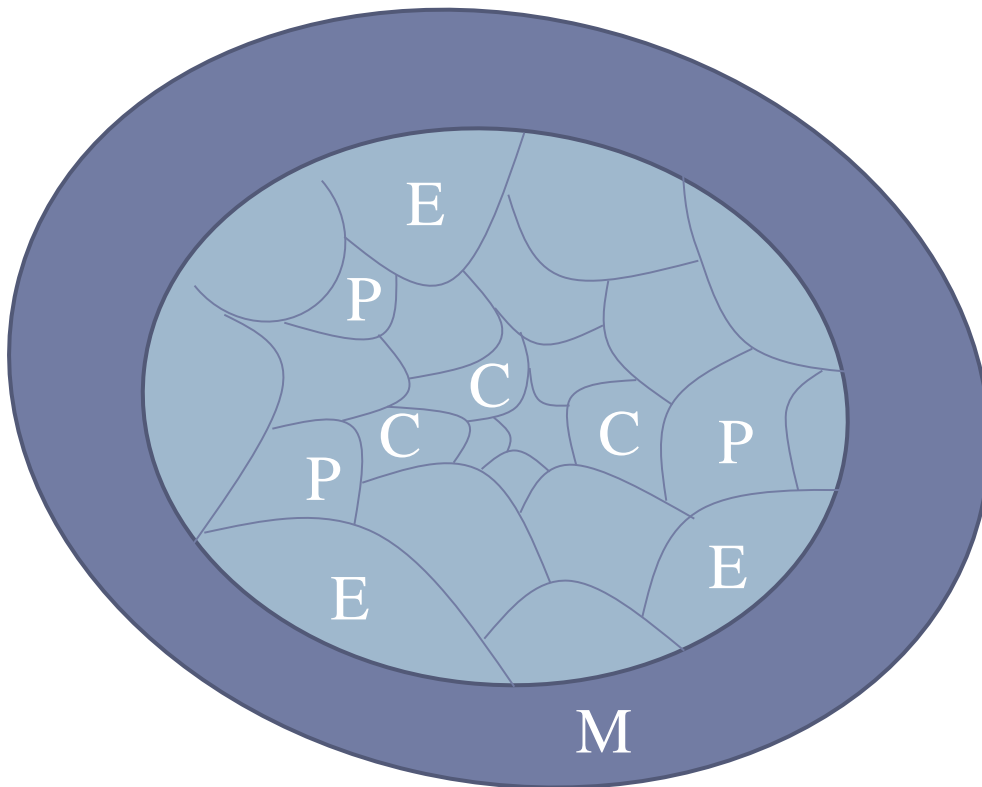
# La teoria del campo

▶  $C = f(P, A)$



# La rappresentazione topologica dello spazio di vita

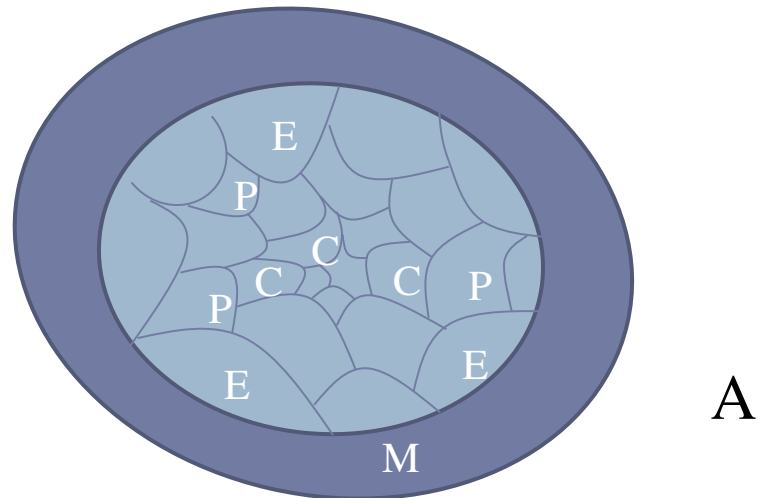
- ▶ A = ambiente
- ▶ M = zona di confine senso-motoria
- ▶ C = regioni centrali (bisogni)
- ▶ P = regioni periferiche (quasi-bisogni)
- ▶ E = ambiente psicologico



A

## Persona come sistema di tensioni

- ▶ Ogni regione costituisce una meta d'azione sottoposta a tensione.
- ▶ Tendenza al riequilibrio: redistribuzione porosa o sfiato dalla zona di confine senso-motoria.
- ▶ Mancata possibilità di soddisfacimento: aumento della tensione interna fino a “mancanza di controllo” (metafora idraulica della frustrazione).



## Lewin e la motivazione

- ▶ Lo spazio di vita viene ad assumere una struttura in termini di **mete** e possibili **azioni**.
- ▶ I bisogni relativi alle regioni-meta originano delle forze (*vettori*) a valenza positiva (*incentivi*) o negativa (*evitamento*).
- ▶ Non tutte le tensioni di bisogni sono riconducibili ad elementi della persona: hanno una valenza anche gli eventi-oggetti che si legano ai bisogni o quasi-bisogni.

## Teoria del campo e gruppi

- ▶ Il gruppo è un campo unitario.
- ▶ Il gruppo è un fenomeno, non una somma di fenomeni.
- ▶ Dinamiche di gruppo non basate sulle caratteristiche dei membri.

## Le ricerche sugli stili di leadership

- ▶ Attenzione sul *come* il leader emerge
- ▶ Lewin, Lippitt e White:
  - Gruppi di ragazzi.
  - Compito collaborativo
- ▶ Stili di leadership
  - Autoritario
  - Democratico
  - Lassista

# L'estensione del campo al gruppo

## ▶ Dinamiche di gruppo

- ▶ Ogni individuo è una regione, fonte di azioni che modificano le altre persone ed il gruppo, la quale viene a sua volta modificata dalle altrui azioni e reazioni.

## ▶ Ricerca-azione

- ▶ Modalità di ricerca pensata da Lewin per lo studio sistematico e la ricerca di soluzioni a problemi reali. L'obiettivo della ricerca azione è la modificazione del campo attraverso la conoscenza che si costituisce in esso. Nel momento in cui si studia un fenomeno, esso si modifica.

## ▶ T-group

- ▶ I Training group (gruppi di formazione) si fondano sul concetto di riflessività, ovvero vivere esperienze e contestualmente riflettere su di esse.

# La psicologia sociale nel secondo dopoguerra

---

L'approccio cognitivista



## L'impulso cognitivista

- ▶ Prende forma intorno agli anni 1950-60
- ▶ Come l'uomo raccoglie informazioni e conoscenze del mondo che gli sta attorno e come agisce *nell'*ambiente e *sull'*ambiente
- ▶ Riscoperta della “mente”
- ▶ Fattori cognitivi accanto a fattori sensoriali/percettivi

# Value and need as organizing factors in perception

Bruner, J. S.; Goodman, C. C. (1947). *The Journal of Abnormal and Social Psychology*, 42(1), 33-44.

- ▶ *Partecipanti*: studenti di 10 anni di diversa estrazione socio-economica
- ▶ *Fattori*:
  - ▶ classe socio-economica elevata
  - ▶ classe socio-economica bassa
- ▶ *Procedura e variabile dipendente*:
  - ▶ Stimare le dimensioni di monete dal valore differente e di dischi di cartone di dimensioni analoghe

## *A new look on perception*

- ▶ *Hp*: anticipazioni sul valore influenzano la percezione



- ▶ *Risultati*: i bambini tendono a sovrastimare la grandezza delle monete di valore più elevato e tale effetto è più marcato nei bambini di classe socio-economica più bassa. I dischi di cartone vengono stimati correttamente.

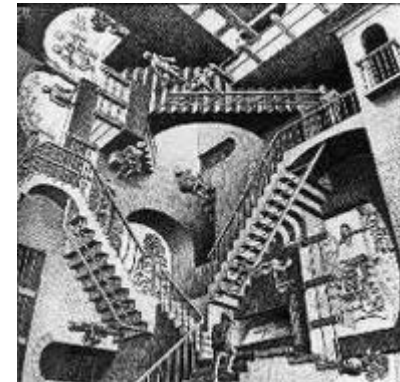
# HIP – *Human Information Processing*

- ▶ Cognizioni come interfaccia elaborativa tra persona e ambiente



- ▶ Metafora uomo-computer:

- ▶ La mente diventa il *software* che fa girare l'*hardware* umano



## La psicologia cognitivista

“Noi siamo sicuri che esiste davvero un mondo reale fatto di alberi, di automobili e di libri, e siamo altrettanto sicuri che esso ha a che fare con la nostra esperienza di tali oggetti. Noi non abbiamo tuttavia alcun accesso diretto e *immediato* a quel mondo, né ad alcuna delle sue caratteristiche. [...] Tutto ciò che conosciamo della realtà risulta infatti *mediato*, non soltanto dagli organi di senso, ma anche da quel complesso sistema che interpreta e reinterpreta l'informazione sensoriale”

(Neisser, 1967; tr. It. 1976, p. 3)